

Il fatto - Il Presidente Catarozzo: Non è soltanto un principio etico, ma un valore cooperativo che affonda le sue radici nella nostra missione

Banca Campania Centro ottiene la Certificazione per la Parità di Genere

Un ulteriore passo verso un modello di impresa cooperativa inclusiva e sostenibile

Banca Campania Centro è tra le prime Banche di Credito Cooperativo del Mezzogiorno a conseguire la Certificazione per la Parità di Genere, secondo la normativa UNI/PdR 125:2022.

Si tratta di un riconoscimento importante che, in linea con le azioni previste dal PNRR, valorizza le politiche di inclusione e uguaglianza promosse dalla Banca e conferma l'impegno costante nel garantire pari opportunità e trasparenza all'interno dell'organizzazione.

L'attestazione è stata rilasciata dall'ente certificatore Rina, società internazionale leader nei servizi di ispezione, verifica e conformità, nell'ambito di un progetto promosso dalla Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania e Calabria, che ha coinvolto anche altre sei BCC associate, finanziato da Fondo Sviluppo e con l'assistenza tecnica di Focus Consulting.

«Questa certificazione – ha dichiarato il Direttore Generale Mario Cuoco – rappresenta un risultato concreto e misurabile di un impegno che la Banca ha scelto di assumere in modo strutturale e responsabile. Promuovere la parità di genere significa investire nella qualità dell'organizzazione, nella valorizzazione delle competenze e nella co-



“L'attestazione è stata rilasciata dall'ente certificatore Rina”

struzione di un ambiente di lavoro fondato su rispetto, equità e merito. È il frutto di un percorso che ha coinvolto tutte le aree della Banca e che rafforza la nostra identità di cooperativa di credito orientata al benessere delle persone e alla coesione delle comunità che serviamo.”

La certificazione è il risultato del lavoro svolto dal Comitato Guida di Parità della Banca, presieduto dalla consigliera di amministrazione delegata

ESG Linda Fereoli, affiancata dal Responsabile del Sistema di Gestione per la Parità di Genere Michele Cervone e da Claudia Bernardo, Giuseppe Cavalieri, Floriana Avagliano, Antonino Stabile, Marco Cavagnaghi.

L'ottenimento della certificazione conferma che le azioni e le politiche interne di Banca Campania Centro sono in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali in materia di inclusione.

Il percorso di valutazione ha riguardato aspetti fondamentali come l'equità salariale, l'accesso alle carriere, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la prevenzione delle discriminazioni e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso.

“La parità di genere – ha sottolineato il Presidente Camillo Catarozzo – non è soltanto un principio etico, ma un valore cooperativo che affonda le sue radici nella nostra missione di banca di comunità. Questo risultato ci motiva a proseguire con ancora maggiore determinazione nel promuovere una cultura organizzativa fondata sulla responsabilità sociale, sulla sostenibilità sul rispetto della persona.”

La certificazione si inserisce pienamente nel percorso ESG di Banca Campania Centro e nel quadro dei valori della Carta di Firenze, rafforzando l'impegno verso un modello di impresa cooperativa civile, capace di coniugare sviluppo economico, inclusione e innovazione sociale.

“Questo riconoscimento – ha concluso Cuoco – costituisce una tappa di un percorso di miglioramento continuo, fondato sulla parità e sull'inclusione come fattori di sostenibilità cooperativa”.

Il fatto - Dal camice al podio: La rivincita della "Clown Therapy"

Da Pontecagnano Faiano a Riccione il trionfo di Matteo Guaccio tra danza e psicologia

RICCIONE – Il Playhall di Riccione si è confermato, nel weekend dal 16 al 18 gennaio, l'epicentro delle danze urbane nazionali. In occasione dei Campionati Italiani Assoluti Fidesm, tra le centinaia di performance che hanno infiammato il palazzetto, spicca l'impresa di Matteo Guaccio, cittadino di Pontecagnano Faiano, capace di dominare la scena e di portare a casa ben due titoli nazionali, frutto di un lavoro sinergico tra talento e preparazione tecnica d'eccellenza.

La rivincita della "Clown Therapy" Il successo più significativo è arrivato nella disciplina Street Dance Show (categoria Over 30). Dopo il terzo posto dello scorso anno, Guaccio è tornato sul dancefloor con una consapevolezza nuova e un'idea rivoluzionaria: fondere la sua identità artistica con quella professionale. Lo spettacolo, intitolato "Clown Therapy", ha visto l'atleta esibirsi alternando il camice bianco della sua professione di psicologo e mental

coach ai panni del clown.

Una performance intensa, supportata dal lavoro tecnico della Joseph's Dancing School e del Dody Dance Studio, che ha saputo toccare le corde emotive del pubblico e convincere all'unanimità la giuria, regalandogli un meritissimo primo posto. La danza è diventata così il ponte tra la cura dell'anima e l'espressione del corpo.

Un dominio multidisciplinare.

Ma il weekend d'oro di Guaccio non si è fermato allo show. L'atleta ha dato prova di una versatilità straordinaria gareggiando anche nelle discipline regine della cultura street. Nella categoria Hip Hop, ha sbagliato la concorrenza conquistando l'oro nazionale. Ottime anche le sensazioni arrivate dalla disciplina Breakdance, che hanno completato un fine settimana da protagonista.

Il segreto del successo: l'allenamento mentale.

Dietro queste medaglie non c'è solo talento, ma un rigoroso percorso di

preparazione che ha unito diverse competenze coreografiche e atletiche. «Mi sono allenato duramente quest'anno per migliorare la performance a livello tecnico, ma soprattutto per perfezionare l'approccio mentale alla gara», ha dichiarato l'atleta a margine della competizione.

Per Guaccio, questi titoli non rappresentano un traguardo definitivo, ma una tappa di un percorso più ampio:

“Questi risultati non sono punti di arrivo, ma stimoli continui per performare al meglio. Il mio obiettivo è essere un esempio per chi crede nei propri sogni, aiutandoli a trasformarli in obiettivi concreti di processo.”

Il Campionato di Riccione ci consegna così non solo un campione sportivo sostenuto da realtà di rilievo come la Joseph's Dancing School e la Dody Dance Studio, ma un messaggio importante: la vittoria nasce dall'equilibrio tra mente e corpo.

